

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere i provvedimenti presi contro il brigadiere che a Decima di Persiceto è stato nella giornata del 6 aprile più volte omicida, e per sapere come il Governo intenda assistere le famiglie delle vittime innocenti.

« Zanardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui tragici fatti di Cattolica di Romagna, di Decima di Persiceto e di Modena.

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui fatti di Decima di Persiceto e sui provvedimenti che intenda prendere a carico dei responsabili dell'omicidio.

« Bentini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti siano stati presi contro i carabinieri i quali, in Montescudaio, senza essere in servizio, da una finestra al primo piano di quel palazzo municipale sparavano contro i componenti di un corteo che già era sfilato davanti al luogo dove erano i carabinieri, ed i cui ultimi componenti erano ormai già ad una trentina di metri di distanza; e per sapere se ritenga ammissibile un simile tentativo di omicidio sol perchè si pretende che dal corteo partissero apostrofi isolate e generiche, e così poco rilevanti che i superiori di quei carabinieri ed il delegato di servizio non sciolsero il corteo e lasciarono che poi tranquillamente si svolgesse il comizio ai quale appunto il corteo era indirizzato.

« Corsi, Modigliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sullo sciopero degli operai addetti agli scavi di Pompei.

« Albertelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dell'industria, commercio e lavoro - premesso che i concessionari delle miniere di lignite di Gualdo Cat-

taneo (Umbria) sin dal 9 corrente hanno chiuso le miniere ed hanno licenziato quegli operai, allegando di essere costretti a sospendere l'estrazione del combustibile, perchè mancano i carri ferroviari per smaltirlo ed asserendo che la Amministrazione delle ferrovie di Stato si ricusa di fornirne in numero sufficiente - riservandosi di controllare la veridicità delle circostanze asserite dai predetti concessionari e lo stato di necessità, che essi allegano per la serrata - domanda se al Governo è indifferente che varie centinaia di lavoratori siano gettati improvvisamente sul lastrico senza loro colpa; e fin da ora denuncia le probabili dolorose conseguenze di tale situazione e le responsabilità gravi che, per ogni evento, incombono su chi provochi la legittima esasperazione dei minatori di Gualdo Cataneo.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro dei lavori pubblici, sull'andamento dei lavori di riparazione e di ricostruzione nella zona colpita dal terremoto del 13 gennaio 1915 ed in modo particolare sui criteri e sui mezzi che - a dimostrazione di una non effimera solidarietà nazionale - intendano di adottare:

a) per avviare una buona volta il problema della ricostruzione dei paesi devastati verso una seria, non illusoria e non irrisoria soluzione;

b) per rendere possibile l'attuazione dei piani regolatori, fin qui - specialmente nella Valle del Liri - o non ancora formati, o non suscettibili di rapida esecuzione per la mancanza di mezzi proporzionati al fine;

c) affrettare la riparazione delle case suscettibili di essere ancora abitate, e la costruzione di case nuove, facendo cessare senza ulteriore colpevole indugio il deplorabilissimo, incivile, vergognoso sconcio che, a distanza di oltre cinque anni dal disastro, tanta parte della popolazione debba vivere ancora agglomerata in piccole, incommode, mal riparate e malsane baracche, paralizzata nella sua attività, insidiata nell'istessa sua vita.

« Lollini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere - premesso che nel secondo periodo della guerra, e precisamente dal luglio 1917 a tutto dicem-